



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MESTRE 5  
"LAZZARO SPALLANZANI"

## PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTI DI ISTITUTO

2021-2022

ANNA ARDUIN, FEDERICA BERETTA, MICHELA MATTIAZZI

DIRIGENTE SCOLASTICO: ANTONINA RANDAZZO

### SEZIONE A

#### RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

##### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	<b>179</b>	<b>622</b>	<b>610</b>	<b>1411</b>

##### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>Psicofisici</b>	2	17	13	32
<b>Vista</b>	0	0	1	1
<b>Udito</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	2	17	14	33
<b>di cui art.3 c.3</b>	2	14	10	26

Note: ...

##### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	8	17	25

Note: ...

### SEZIONE B

## RISORSE E PROGETTUALITA'

### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \*\*\*

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>	0	8	24	32
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	0	0	4	4
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	0	8	28	36
Note: di cui alunni con ADHD:		1	11	

### \*\*\* DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
<b>ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA</b>	39	114	103	256	13
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>					
<b>ALUNNI IN AFFIDO</b>			1	1	
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>	0	4	1	5	
<b>ALTRO:</b>					
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>					
Note: ...					

### RISORSE PROFESSIONALI

### TOTALE

Docenti per le attività di sostegno ...	26
... di cui specializzati	16
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	22
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto (Accoglienza alunni Ucraini)	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni): Ucipem	1

**Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:**

Si ritiene essenziale un'efficace collaborazione tra colleghi del consiglio di classe e, ove presenti o necessari, con educatori, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione, mediatori linguistico-culturali e collaboratori scolastici.

Tra le criticità si evidenzia un limitato numero di insegnanti di sostegno adeguatamente formati o in possesso di abilitazione, nonché l'assenza di un adeguato momento di formazione iniziale per i docenti neoarrivati.

Come ipotesi di miglioramento, si individua la possibilità di estendere alla primaria un Punto di Ascolto o di un equivalente momento che fornisca agli alunni la possibilità di confrontarsi con un adulto adeguatamente formato sulle problematiche legate all'età.

Inoltre, si ipotizza la possibilità di inserire nel protocollo di accoglienza per i docenti neoarrivati (curricolari e di sostegno) un vademecum relativo alle pratiche inclusive nonché momenti di formazione calendarizzati per agevolare l'acquisizione delle conoscenze necessarie.

**GRUPPI DI LAVORO**

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (composizione):**

Nella composizione allargata (GLI): Dirigente Scolastico, docenti curricolari e docenti di sostegno, funzioni strumentali, membri della commissione inclusione, operatori esterni dei servizi di supporto pomeridiano allo studio, rappresentanti dei genitori del consiglio d'istituto, rappresentanti dei servizi socio-sanitari (ove disponibili).

**Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):**

Nelle scuole dell'Istituto l'azione educativa è volta a garantire a tutti un adeguato percorso di promozione dello sviluppo integrale della persona, sotto tutti gli aspetti.

In riferimento all'inclusione: la commissione continuità si occupa di garantire un efficace passaggio delle informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali e favorire le attività di accoglienza e integrazione; la commissione orientamento lavora al fine di agevolare la scelta della scuola secondaria di secondo grado per garantire a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le medesime possibilità di inserimento.

Commissioni inclusione: area DA, area DSA e area SVANTAGGIO

- composizione: 1 docente per Plesso per commissione;
- funzioni: sviluppare proposte e progetti emersi relativi ad un miglioramento in chiave inclusiva dell'offerta formativa; rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati (come il questionario Index per l'Inclusione); redigere il Piano d'Inclusione.

Commissione orientamento

- composizione: 3 docenti della scuola secondaria di primo grado (di cui 1 con ruolo di funzione strumentale), suddivisi in 2 docenti curricolari e 1 di sostegno;
- funzioni: programmare e coordinare tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno/a ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi; relazionarsi con soggetti esterni (reti di scuole, reti territoriali, istituzioni scolastiche, esperti esterni, professionisti...) per la realizzazione di attività in orario curricolare o extracurricolare per ragazzi, genitori e, in ambito formativo, anche docenti; i membri della commissione sono inoltre i punti di riferimento per situazioni particolari dove sia necessario un intervento mirato e personalizzato (alunni a rischio dispersione, in difficoltà nella scelta della scuola, alunni con bisogni educativi speciali o diversamente abili).

Commissione continuità

- composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia (uno per plesso), 5 docenti della scuola

primaria (due per plesso, un insegnante di classe prima incaricato della continuità con l'infanzia, uno di classe quinta incaricato della continuità con la secondaria e 1 insegnante di sostegno), 4 docenti della scuola secondaria di primo grado (di cui 1 con ruolo di funzione strumentale) suddivisi in 3 disciplinari di cui 1 del plesso Spallanzani e 2 del plesso Bellini; e un insegnante di sostegno);

- funzioni: concordare e sviluppare attività di accoglienza per le classi prime; favorire la continuità tra le classi ponte attraverso l'organizzazione di attività da svolgersi nel corso dell'anno scolastico; organizzare la raccolta delle informazioni e la formazione delle classi prime.

#### **RISORSE - MATERIALI**

##### **Accessibilità:**

Tutti gli edifici degli istituti non presentano barriere architettoniche; tutti gli spazi interni risultano dunque accessibili.

Sono presenti in tutti gli edifici servizi igienici attrezzati per alunni con disabilità motorie. Per l'accesso ai piani rialzati sono presenti in tutti i plessi ascensori o montacarichi.

Gli scoperti di alcuni plessi non sono facilmente fruibili

##### **Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:**

Solo alcuni spazi scolastici sono curati adeguatamente dal punto di vista della pulizia; per quanto riguarda la fruibilità, essi sono spesso insufficienti rispetto al numero degli alunni e alle loro necessità. Gli arredi scolastici obsoleti sono ogni anno oggetto di revisione ed eventuale sostituzione nei limiti delle risorse disponibili.

##### **Spazi attrezzati:**

Grazie alla presenza di monitor interattivi nella maggior parte delle classi, l'esistenza dei laboratori di informatica e di scienze, delle biblioteche di plesso, delle aule di sostegno, di musica e di lingue, è possibile lavorare in un'ottica inclusiva utilizzando più canali di apprendimento e sviluppando competenze disciplinari e trasversali in tutti gli alunni.

##### **Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):**

Materiale multimediale presente con tutti i libri in adozione, testi e software specifici per la didattica speciale.

L'istituto è in attesa dell'assegnazione degli ausili richiesti durante l'anno scolastico 2021-22 presso il CTS di zona

Altro:

#### **COLLABORAZIONI**

##### **se con CTS (tipologia e progettualità):**

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione e di consulenza.

##### **se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):**

Rapporti con CTI di zona per richiedere ausili specifici (videoingranditore, strumenti per alunni con problemi motori) e consulenze specialistiche (sportello autismo) per la disabilità.

##### **se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):**

- collaborazione con il centro di Neuropsichiatria Infantile come riferimento per la segnalazione di difficoltà di apprendimento e disabilità da parte della scuola, la redazione delle diagnosi funzionali ed il supporto medico specialistico utile alla stesura di PEI e PDP per alunni con bisogni educativi speciali;
- collaborazione con il Servizio per l'Immigrazione del Comune per i corsi esterni di

- alfabetizzazione e per il servizio di mediazione linguistico-culturale;
- contatti con volontari che si occupano del supporto pomeridiano allo studio per gli alunni;
- collaborazione con università (stagisti che svolgono un servizio di supporto linguistico agli alunni di recente immigrazione);
- collaborazione con Ucipem (sportello Punto di Ascolto per la scuola secondaria di primo grado);
- collaborazione con Pool Scuola del Comune (come servizio di supporto e consulenza rivolto a docenti e famiglie per situazioni di disagio).
- collaborazione con l'associazione Guardavanti per il futuro dei bambini per il progetto Ponti per il futuro (potenziamento e sostegno italiano L2).

**FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**

**DOCENTI PARTECIPANTI  
TOTALE**

<b>Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:</b>	
<p>Al fine di poter disporre di figure professionali più preparate ed in grado di essere punto di riferimento per gli altri docenti, l'istituto promuove le proposte formative organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale e, nello specifico, dalla rete di scuole dell'Ambito 17.</p> <p>Per l'attuale anno scolastico, si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Corso di Formazione Regionale "TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI"</li> <li>– Corso di Formazione Regionale "SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE"</li> <li>– Seminario di Approfondimento sulla "STESURA DEL PEI E PROGETTAZIONE DIDATTICA TRA BARRIERE E FACILITATORI, CAPACITÀ E PERFORMANCE"</li> <li>– Seminario di Formazione Regionale "L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO: A CHE PUNTO SIAMO?"</li> <li>– Seminario di Formazione Regionale "IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO"</li> <li>– Corso: "Continuità, orientamento e successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali".</li> <li>– Seminari nell'ambito del progetto Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020.: "Orientamenti interculturali per la scuola che accoglie"</li> </ul> <p>Incontro di formazione interna sul software Symwriter per scrivere testi in simboli Widgit per la Comunicazione Aumentativa Alternativa</p>	
<b>Formazione programmata:</b>	
<p>Percorsi di formazione per la conoscenza di strategia di insegnamento dell'italiano come L2 non solo per esigenze future ma anche per progetti di alfabetizzazione già in atto.</p>	
<p>Percorsi di formazione per la gestione di alunni "difficili" ADHD e DOP in considerazione dell'aumento di presenze nell'istituto che necessitano, certamente dell'intervento di soggetti esterni specializzati, ma anche di una specifica competenza degli insegnanti.</p>	
<b>Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:</b>	
<p>Nessun percorso specifico per l'ambito dell'inclusione, anche se si segnala la presenza di diversi percorsi di ricerca azione svolti da docenti durante le ore disciplinari (cittadinanza) o come progetti pomeridiani (ved. progetti PTOF).</p>	
<b>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</b>	
<p>Punti di forza L'istituto è attivo a cogliere le proposte e le potenziali interazioni con il territorio.</p>	

#### Criticità

La partecipazione alle proposte è ridotta ad un numero limitato di docenti, e si evidenzia una difficoltà da parte di questi per condividere e aggiornare i colleghi in merito alla formazione ricevuta.

#### Ipotesi di miglioramento

Individuare dei momenti di formazione orizzontale tra colleghi durante l'anno scolastico.

### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

L'attività dell'istituto, sia quella curricolare che quella extracurricolare, è improntata alla valorizzazione delle capacità degli studenti al fine di garantirne il successo formativo. Questo viene realizzato attraverso la cooperazione tra scuola, famiglia, servizi del Comune e realtà territoriali. Per quanto riguarda l'attenzione che il nostro Istituto pone nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali, i tre ordini di scuola, secondo le proprie specificità, realizzano diverse attività atte a favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari partendo dai laboratori in orario curricolare della scuola dell'infanzia, passando per l'introduzione di metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo o il tutoraggio tra pari nelle scuole Primaria e Secondaria, per arrivare ai laboratori artistico-espressivi pomeridiani della Secondaria. Per quanto concerne l'area della disabilità all'inizio dell'anno scolastico insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, specialisti di riferimento e servizi territoriali, quando previsti, formulano di comune accordo i Piani Educativi Individualizzati che vengono condivisi con la famiglia e puntualmente monitorati e verificati alla fine dell'attività didattica. Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola redige e aggiorna annualmente il Piano Didattico Personalizzato avvalendosi della collaborazione degli specialisti esterni. Nel piano, che viene aggiornato annualmente, vengono indicate le misure compensative e dispensative in grado di facilitare il successo formativo dello studente. Per favorire l'inclusione degli alunni neoarrivati la scuola ha adottato un protocollo che delinea i tempi e gli strumenti per l'accoglienza. Gli insegnanti del consiglio di classe redigono il Piano Educativo Personalizzato che viene puntualmente condiviso con la famiglia. Qualora ci siano delle difficoltà a comunicare con i genitori, la scuola si avvale del servizio di Mediazione del Comune di Venezia. Per permettere agli studenti neoarrivati di acquisire in tempi ragionevoli un livello di conoscenza della lingua italiana che permetta loro di inserirsi positivamente nella vita scolastica, oltre alla alfabetizzazione svolta nell'orario curricolare, vengono attivati dalla scuola specifici corsi. Essendo il processo di alfabetizzazione, un processo lungo, l'istituto lavora in sinergia con i Servizi del Comune di Venezia e con associazioni presenti nel territorio (Passacinese e doposcuola delle parrocchie limitrofe) per garantire ai ragazzi un aiuto costante e duraturo nel tempo. La scuola realizza inoltre attività su temi interculturali e sull'educazione all'accoglienza al fine di formare i cittadini di domani.

L'istituto si è attivato in coordinamento con le realtà locali per fornire accoglienza agli alunni profughi ucraini.

#### **Progetti per l'inclusione nel PTOF:**

Negli ultimi due anni l'emergenza sanitaria ha imposto alle scuole l'attuazione di rigidi protocolli che hanno necessariamente ridimensionato l'Offerta Formativa. Alcuni dei progetti e delle attività previste sono stati adattati o sospesi e si prevede di poterli avviare nuovamente e gradualmente, in relazione all'andamento della situazione emergenziale.

Corso di canto corale e di musica d'insieme alla scuola secondaria

Corsi di informatica alla scuola secondaria

Crescere in musica alla scuola dell'infanzia e primaria

Educazione all'affettività alla scuola primaria e secondaria

Laboratori pittorico-manuali

Laboratorio di fumetto e di murales alla scuola secondaria

Progetti PON

Progetto continuità  
Progetto di lettura espressiva alla scuola secondaria  
Progetto laboratorio di scienze alla scuola secondaria  
Progetto lettura  
Progetto orientamento in uscita alla scuola secondaria  
Progetto per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento alla scuola primaria  
Progetto scacchi alla scuola primaria e secondaria  
Progetto sport  
Progetto Scuola Amica - Cittadinanza Attiva UNICEF  
Sportello di rinforzo disciplinare alla scuola secondaria  
Sportello punto di ascolto alla scuola secondaria  
Weeklab alla scuola primaria

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### **Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione**

Per progettazione didattica si intende quel processo attraverso cui viene pianificata un'esperienza finalizzata a produrre un cambiamento, partendo da una situazione data per raggiungere una situazione desiderata. In quest'ottica, essa viene nelle linee generali condivisa e definita sia a livello di consiglio di classe che di dipartimento ad inizio anno scolastico: si lascia comunque, ai singoli docenti, la libertà di adattare le azioni didattiche in funzione del gruppo classe.

Per la scuola secondaria di primo grado, la programmazione è condivisa a livello di dipartimento ad inizio anno scolastico e monitorata in itinere con riunioni periodiche fino al termine dell'anno scolastico.

La valutazione dei livelli di apprendimento disciplinari è basata sull'utilizzo di criteri definiti ed utilizzati come riferimento a livello di dipartimento. Il giudizio globale ed il giudizio di comportamento, come richiesto dalla legge, sono stati definiti a livello d'istituto ed applicati in modo coerente da tutti i consigli di classe.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Tutti i docenti si impegnano ad adattare i metodi di lavoro e le strategie di organizzazione delle attività in aula al fine di passare dalla scuola dell'insegnare a quella dell'apprendere, affinché l'azione educativa ponga al centro l'alunno con le sue peculiarità.

In particolare, per quanto riguarda l'esame di Stato, ci si rifà alla normativa vigente e ai protocolli dell'Istituto.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSE ABILITA'**

La valutazione degli alunni con DA viene effettuata secondo quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale. Sono pertanto previste, ove necessario, prove scritte-orali-grafiche individualizzate oppure prove di difficoltà graduale che ne permettano l'effettuazione anche da parte dell'alunno diversamente abile. Le prove da assegnare sono costruite mediante la collaborazione tra il docente curricolare ed il docente di sostegno.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA**

Per gli alunni con DSA, la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato.

Il Consiglio di Classe esplicita nei PDP i criteri di valutazione, la tipologia di prove, gli strumenti dispensativi e/o compensativi che ritiene opportuno utilizzare nei singoli casi e nelle singole discipline.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES**

Per gli alunni con altri BES, la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e, nel caso in cui il Consiglio di Classe abbia stabilito di redigerlo, del Piano Didattico Personalizzato.

Il Consiglio di Classe definisce i criteri di valutazione, la tipologia di prove, gli strumenti compensativi da utilizzare nei singoli casi e nelle singole discipline per il periodo di durata del Piano Didattico.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI NEO-ARRIVATI

I C.d.C. per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, possono ricorrere alla formalizzazione di un Piano Educativo Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
  - b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
  - c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
  - d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
- Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria.

La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (DA, DSA).

### **Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...)**

Al fine di realizzare una didattica inclusiva, che tenga conto delle unicità di tutti gli alunni, ogni docente si impegna ad aggiornare le proprie conoscenze metodologiche e ad utilizzare le competenze sviluppate.

Docenti di sostegno e docenti curricolari collaborano all'organizzazione delle azioni educativo-didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e volte a garantire il successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- didattica individualizzata (mastery learning);
- attività sportive integrate per gruppi misti.
- applicazione della Comunicazione Aumentativa Alternativa

Tutte le figure coinvolte collaborano con gli insegnanti al fine di contribuire alla crescita, specialmente in termini di autonomia, degli alunni.

La commissione Inclusione continua a sperimentare una settimana laboratoriale finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali utilizzando modalità di apprendimento tra pari; ogni ordine di scuola deciderà in autonomia l'eventuale organizzazione di tale attività.

### **Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:**

È presente, nell'area inclusione del sito web dell'istituto, una sezione in cui sono presenti materiali di didattica (documenti e video) per arricchire ed aggiornare le conoscenze dei docenti.

L'Istituto partecipa alla raccolta di buone pratiche rispondenti agli obiettivi del progetto Scuola Amica dell'Unicef finalizzate all'inclusione e alla progettazione partecipata.

Per il nuovo anno scolastico, si propone la creazione di uno spazio comune in GSuite istituzionale, drive o classroom riservato ai docenti, in cui condividere materiale didattico prodotto dagli insegnanti, anche in CAA, al fine di fornire spunti e strumenti ai colleghi.



## AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

<b>Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):</b> Riflessione e confronto in commissioni, organi collegiali, staff
<b>Soggetti coinvolti:</b> docenti.
<b>Tempi:</b> maggio - giugno 2022
<b>Esiti:</b> <p>La pandemia del Coronavirus-Covid19 ha imposto misure di prevenzione che hanno avuto conseguenze sfavorevoli sulla didattica e l'adozione di metodologie inclusive e sulla partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per bambini e ragazzi, stravolgendo routine funzionali ai percorsi di crescita di ciascuno. Il distanziamento sociale, i periodi di lockdown e di sospensione delle attività didattiche, il clima di paura e incertezza degli ultimi anni hanno prodotto effetti importanti sul benessere psico-emotivo degli alunni. Ciò rappresenta una sfida prioritaria per la scuola nella riprogettazione del ritorno alla "normalità" e nella ripresa di una progettazione di miglioramento che non è stato possibile perseguire.</p> <p>Nell'espone gli obiettivi previsti a seguito di autovalutazione, si fa riferimento quindi agli esiti del questionario Index somministrato durante gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019, con uno sguardo consapevole rispetto alle esigenze della scuola di oggi.</p>
<b>Bisogni rilevati/Priorità:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ per quanto riguarda i rapporti con il territorio, viene valorizzata e strutturata la già attiva collaborazione tra l'Istituto e i centri di supporto allo studio presenti in alcune parrocchie del quartiere;</li><li>▪ in riferimento all'accessibilità linguistica, si ripropone la traduzione delle informazioni principali della scuola nelle lingue delle etnie maggiormente rappresentate, attraverso il coinvolgimento e la collaborazione con le stesse famiglie e/o con gli studenti stagisti e tirocinanti provenienti dall'Università. Si prevede di ricostituire il "Team Accoglienza" formato da docenti e genitori, il cui compito è quello di agevolare l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione e delle rispettive famiglie.</li><li>▪ in riferimento all'accoglienza di alunni ucraini, si confermano le modalità messe in atto per il corrente anno scolastico, con una partecipazione ampia del territorio attraverso la convocazione di GLI dedicati, con azioni compartecipate di solidarietà, con l'individuazione di una figura specifica all'interno dell'istituto che ne curi accoglienza e inserimento, con l'attuazione e verifica del protocollo specifico formulato in corso d'anno.</li><li>▪ in merito ai rapporti tra gli alunni si confida sulla ripresa di un modo di fare scuola maggiormente inclusivo e cooperativo, sul rilancio delle iniziative per una scuola aperta al pomeriggio con percorsi inclusivi per favorire la socialità. Inoltre, si propongono scambi comunicativi più efficaci con le famiglie, nelle occasioni ufficiali, per esplicitare meglio le finalità degli interventi educativi e relazionali attuati o rilevare eventuali problematiche inesprese;</li><li>▪ per quanto riguarda la difficoltà per gli alunni di trovare spazi di ascolto e supporto, si propone una maggiore attenzione alle dinamiche affettivo-relazionali degli alunni attraverso l'uso di approcci educativi orientati all'ascolto nella pratica didattica, ed eventuale potenziamento di risorse specifiche (Punti di Ascolto anche per la scuola primaria).</li><li>▪ Si prevede di attuare e verificare il protocollo di accoglienza degli alunni non italo-foni, rivisto e approvato in corso d'anno;</li><li>▪ Si prevede di aggiornare il protocollo per l'inclusione per ogni specifico percorso di Bisogni Educativi Speciali, alla luce della più recente normativa e dell'odierna riflessione e scelte di istituto.</li><li>▪ Ci si riserva di prestare maggiore attenzione finalizzata all'attivazione di progetti extra-curricolari per la scuola dell'Infanzia;</li></ul> <p>Si progetta di usufruire degli spazi esterni della scuola per attività didattiche e percorsi inclusivi e partecipati, da soddisfare con i finanziamenti PON</p>

**Deliberato dal Collegio Docenti in data**

**EVENTUALI ALLEGATI**

---

- 
-